

Ricordi dall'anima

Caterina Re Massimo Torri

RICORDI DALL'ANIMA

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Caterina Re Massimo Torri
Tutti i diritti riservati

“A Massimo che sempre tanto mi manca.”

"Invictus

*Dal profondo della notte che mi avvolge,
nera come un pozzo da un estremo all'altro,
ringrazio qualunque dio ci sia
per la mia anima invincibile.*

*Nella stretta morsa delle avversità
non mi sono tirato indietro né ho gridato.
Sotto i colpi avversi della sorte
il mio capo sanguina, ma non si china.*

*Oltre questo luogo di rabbia e lacrime
incombe solo l'orrore della fine.
Eppure la minaccia degli anni
mi trova e mi troverà, senza paura.*

*Non importa quanto stretta sia la porta,
quanto impietosa sia la vita,
io sono il padrone del mio destino,
io sono il capitano della mia anima."*

William Ernest Henley

“La leggenda di Alcyone

*Alcyone, figlia di Eguale e di Eolo,
custode dei venti,
andò in sposa a Ceice di Trachis,
figlio della Stella del Mattino.*

*I due giovani erano così felici
nella loro unione
che osarono prendere i nomi di Era e di Zeus.
Ma sull'Olimpo grande fu l'ira degli dei.*

*La nave che portava Ceice a consultare un oracolo
fu travolta da una tempesta ed il giovane annegò.
Il suo fantasma apparve ad Alcyone che a
malincuore
era stata persuasa a rimanere a Trachis.*

*Sconvolta dal dolore
ella si gettò nei flutti.
Un nume pietoso li mutò
entrambi in alcioni.*

*Da allora, ogni inverno,
la femmina dell'alcyone,
con alte strida,
celebra le esequie del compagno morto.*

*Poi, con gli aculei dell'aguglia,
intreccia un solido nido,
lo sospinge sulle onde,
vi depone le uova ed alleva i piccoli nati.*

*Tutto questo si compie nei Giorni Alcionii, i sette
che precedono ed i sette che seguono il solstizio
d'inverno,
quando Eolo proibisce ai suoi venti
di turbare le acque.”*

Anonimo

Inverno

Algida luce riverbera
su cristalli
di un inferno ghiacciato.

Fende la retina
fora i polmoni
prostra il coraggio.

Kate

Kate che come l'ombra di un mondo
sconosciuto
viene ogni sera a spaventare questo cuore,
Kate che non ho salutato prima di andare via,
Kate che mi ha aspettato più di quanto abbia
fatto io.

Kate che ha rubato i segreti ad una fata
per far mazzi di fiori di tutti i miei orrori,
Kate prima che il tempo rubi l'ultimo mio re-
spiro
o fermi questa mia mano io devo dirti ancora
che il tuo sorriso è dolce ed oltre il buio
resterà
ad ascoltar per sempre i miei ti amo...

Kate è una farfalla che ti vola tra le mani
anche se ha nelle ali orizzonti più lontani.
Kate è come un falco e spesso usa i suoi
artigli,
ma se ti strappa il cuore lei lo fa solo per
amore.

Kate che vuole un bimbo
perché non le basta amare
e vuole che il suo amore duri più della sua
vita,
Kate io non ho amato mai e un poco mi
sorprende
sentire questo cuore cantare piano piano
che il tuo sorriso è dolce ed oltre il buio
resterà
ad ascoltar per sempre i miei ti amo...

Amico

Ora che questa mia vita stringe forte le sue
dita
fino a soffocare dentro ogni più cauto
sentimento
come vorrei non averti mai incontrato.

Se di tempo ne è passato, tu qui dentro vivi
ancora
e mi porti un po' per gioco alle nostre
situazioni,
come vorrei che tu fossi ancora accanto a me.

Ma chissà se ti ricordi delle corse in pineta
tu chi sei, chi sono io, dai prendiamo quel
fagiano!
Ed io con te, ti ho rincorso e ti ho perduto...
Amico...

ti ricordi di quella ragazza di nessuno?
Le abbiamo voluto bene e non l'abbiamo
mai difesa
forse perché era troppo, troppo uguale a noi.

Certo che di fronte al mondo noi non
abbiamo pianto molto
e gli insulti e gli sputi ce li siamo anche cerca-
ti
mi spiace più per tutti quelli che hai avuti tu.

Poi di te vorrei sapere se con gli anni sei
riuscito

a trovare quel bambino tanto amato, tanto
odiato,
ma io no, ti ho rincorso e ti ho perduto...
Amico...

È sempre guerra

Quante volte mi hanno uccisa
con fango, parole e silenzi
che mi gettavano sul viso.

Ma non ho mai oltrepassato quel vecchio
ponte
per trovarmi fra coloro che
dalla battaglia preferirono fuggire.

Io no,
io son sempre rimasta
con la speranza forse
di ridere un giorno
delle mie lacrime versate.

Chi e che cosa mi potrà ferire ancora
e dove?
Su questo corpo squarciato
che non ha più posto
per essere colpito dopo tante guerre
e se vinte o perse
nessuno potrà dirlo mai.

Come animali

Luce violenta di un giorno
che sta per finire

uccelli rapaci sbranano
l'aria profonda dei fiori del bosco.

Feroci lamenti
sembrano voler strappare gli occhi di un
bimbo
rubandogli le miserie del mondo.

Nel loro petto cova l'amore
che gli uomini non hanno imparato.